



LA RIBELLIONE

LETTERA DI PROTESTA DEI DIPENDENTI INPS DELLA CITTÀ

La rivolta dei travet parmigiani

di
Aldo Boraschi

Dopo la messa all'indice del governo Berlusconi, un gruppo di impiegati prende carta e penna e scrive alla nostra redazione: «Non siamo fannulloni!»

La collocazione più consona di questa missiva sarebbe stata nello spazio che il nostro giornale dedica alle lettere. Alle proteste. Ai cosiddetti punti di vista. Ma questa paginetta di informazioni amministrative racchiude in sé tutte le contraddizioni di una categoria da sempre messa all'indice dalla gente comune.

Chi non ha mai inveito contro un impiegato di un pubblico ufficio?

Chi non ha mai augurato il licenziamento in tronco (oppure qualcosa di più malaugurante...) a quella persona che dietro allo sportello, con una calma olimpica, dà informazioni oppure espleta il pagamento di una vostra bolletta mentre voi siete magari da ore in fila? Diciamo la verità abbiamo accolto lo strombazzato giro di vite contro il "fannullone della funzione pubblica" - targato ministro Renato Brunetta - come la panacea di tutti i mali dello Stivale italico. Il lillipuziano titolare del dicastero della Funzione Pubblica ha interpretato appieno il malumore dei cittadini e lo ha convogliato contro la caricatura del dipendente pubblico. Ovvero, lo pseudo lavoratore che è sempre in malattia, quello che quando si presenta al lavoro, gira tutto il santo giorno con un paio di scartoffie in mano per dare l'impressione di svolgere la proprio mansione. Il classico impiegato della commedia all'italiana. Questa lettera ci spiega per filo e per segno che non è esattamente così. Ce lo spiega un gruppo di impiegati dell'Inps di Parma. Per i concetti che sono contenuti nella lettera abbiamo deciso di dedicargli lo spazio che avrebbe avuto un normale articolo di giornale. Di seguito, potrete leggere integralmente quello che i travet parmigiani hanno da dirvi.



L'I.N.P.S. è l'ente nazionale per la previdenza sociale. Il personale degli uffici si occupa principalmente della liquidazione e del pagamento delle pensioni. L'INPS non si occupa solo di questo ma provvede anche ai pagamenti di tutte le prestazioni a sostegno del reddito quali, ad esempio, la disoccupazione, la malattia, la maternità, la cassa integrazione, il trattamento di fine rapporto e di quelle che agevolano coloro che hanno redditi modesti e famiglie numerose: l'assegno per il nucleo familiare, gli assegni di sostegno per la maternità e per i nuclei familiari concessi dai Comuni.